Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 | Roma — Martedì 10 Maggio | Numero 109

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 150 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 243 e 246 del Codice Penale per l'Esercito;

Sulla proposta del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1.

Le provincie di Firenze e Livorno sono dichiarate in istato d'assedio.

Art. 2.

Il comm. Nicola Heusch, Comandante dell'VIII Corpo d'Armata, è nominato Nostro Commissario straordinario con pieni poteri.

Tutte le Autorità civili e militari sono poste sotto l'immediata di lui dipendenza.

È fatta facoltà al predetto Comandante, Nostro Commissario straordinario, di estendere la dichiarazione dello stato d'assedio ad altre provincie comprese nella giurisdizione del Comando del Corpo d'Armata stesso, quando lo crederà conveniente per la pubblica tranquillità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 9 maggio 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.
VISCONTI VENOSTA.
G. ZANARDELLI.
BRANCA.
L. LUZZATTI.
A. DI SAN MARZANO.
B. BRIN.
GALLO.
G. PAVONCELLI.
F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **CXXII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Considerata l'utilità di assegnare premi d'onore alle aziende agrarie nelle quali veggansi eseguiti migliora-

menti notevoli e degni d'imitazione per il giudizioso impiego dei capitali e per il ben inteso ordinamento dei diversi fattori della produzione;

Sentito il parere del Consiglio di Agricoltura;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È aperto un concorso a premi fra le Aziende agrarie del circondario di Torino.

Art. 2.

Per il detto concorso si assegnano un diploma d'onore con medaglia d'oro, una medaglia d'oro, una d'argento, più lire cinquecento da distribuirsi fra i direttori, fattori ed operai delle aziende alle quali siano aggiudicati i premi medesimi.

Art. 3.

Il concorso sarà chiuso il 30 giugno 1898.

Art. 4.

I premi saranno conferiti nell'anno 1898.

Art. 5.

Le spese necessarie per il conferimento dei premi assegnati per questo concorso graveranno nel prossimo esercizio finanziario sul capitolo corrispondente al 32 del corrente esercizio.

Art. 6.

Con decreto Ministeriale saranno fissate le norme regolatrici del concorso e del conferimento dei premi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1898.

UMBERTO.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

Il Numero CXXIII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 27 dicembre 1896, n. 561, sulle tramvie a trazione meccanica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzato l'esercizio con trazione elettrica della tramvia da piazza Corvetto al Corso Aurelio Saffi per via Corsica nella città di Genova, giusta il disciplinare firmato il 13 gennaio 1898 dal legale rappresentante della Società di ferrovie elettriche e funicolari.

Art. 2.

La detta Società verserà nelle Casse dello Stato, per le spese di sorveglianza, il contributo annuo chilometrico di lire venti applicato all'estesa effettiva dei binari aperti al pubblico esercizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1898.

UMBERTO.

G. Pavoncelli.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente Regio decreto:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno e di Agricoltura, Industria e Commercio.

N. **CXXIV.** (Dato a Roma il 7 aprile 1898), che trasforma il Monte frumentario ed il Monte Prestiti di Montefiore dell'Aso (Ascoli Piceno) in una Cassa di prestanze agrarie, ed approva lo Statuto organico di questa.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 7 aprile 1898:

Rubiano cav. Gioacchino, colonnello comandante 16 fanteria, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° maggio 1898 ed inscritto nella riserva.

Costa-Rochis cav. Carlo, tenente colonnello scuola militare, promosso colonnello e nominato comandante 16 fanteria

Con R. decreto del 14 aprile 1898:

Romanelli cav. Francesco, colonnello comandante 69 fanteria e Carasso cav. Giacomo, id. id. 10 id., collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 maggio 1898.

Con R. decreto del 17 aprile 1898:

Zanardi cav. Roberto, tenente colonnello 72 fanteria, nominato comandante 10 fanteria, dal 16 maggio 1898.

De Viry conte Giorgio, id. 14 id., id. id. 69 id., dal 16 id.

Con R. decreto del 21 aprile 1898:

Favallini Bonifazio, capitano 18 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 maggio 1898.

Cotti Armando, id. in aspettativa a Grazzano (Casale Monferrato), richiamato in servizio 57 fanteria.

De Luca Di Lizzano nobile e patrizio di Amantica Alberto Francesco, id. id. per infermità non provenienti dal servizio, ad Amantica (Cosenza), ammesso, a datare dal 18 aprile 1898, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Dramis Dei Dramis Pietro, tenente id. per motivi di famiglia, a Vaccarizzo Albanese (Castrovillari), id., id. dal 16 id., id. id.

Dramis Dei Dramis Pietro, tenente id., a Vaccarizzo Albanese (Castrovillari), richiamato in servizio 72 fanteria.

Con R. decreto del 24 aprile 1898:

Lo Vecchio Musti Nicola, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, a Montrone (Bari) e Gilli Michele, id. id. per motivi di famiglia, a Pavia, ammessi, a datare

dal 25 aprile 1898, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del loro grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

LoVecchio Musti Nicola, tenente in aspettativa, a Montrone (Bari), richiamato in servizio 16 fanteria.

Gilli Michele, id. id., a Pavia, id. id. 26 id.

Sansone Alberto, id. 1° fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di sei mesi.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 31 marzo 1898:

Bottini cav. Francesco, colonnello comandante reggimento lancieri di Novara, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 maggio 1898.

Arma del genio.

Con R. decreto del 3 aprile 1898:

Fantoni cav. Gerolamo, tenente colonnello Ministero marina, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° maggio 1898.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 21 aprile 1898:

Cavoretti cav. Emilio, capitano fanteria, distretto Treviso, trasferito nel personale permanente dei distretti, continuando nell'attuale posizione.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 24 aprile 1898:

Vadora Francesco, tenente medico 2 alpini, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento, distretto Savona.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale permanente della giustizia.

Con R. decreto del 10 aprile 1898:

Dino-Guida avv. Gabriele, sostituto segretario di 2ª classe, tribunale militare Genova, nominato sostituto avvocato fiscale militare di 3ª classe e destinato tribunale militare Bari.

UFFICIALI IN CONGEDO

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 7 aprile 1898:

Calestani cav. Ecilio, capitano contabile distretto Parma, collocato a riposo per ragione d'età, conservandolo il grado con la relativa uniforme, dal 1° maggio 1898.

Con R. decreto del 21 aprile 1898:

Murè cav. Edoardo, colonnello fanteria, distretto Bari, richiamato in servizio temporaneo; trasferito contemporaneamente nel personale permanente dei distretti e nominato comandante del distretto di Macerata, dal 1° maggio 1898.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 14 aprile 1898:

Englen Ettore, tenente cavalleria, distretto Napoli e Sironi Enrico, id. id., id. Milano, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento perragione di età ed inscritti, per loro domanda, alla milizia territoriale, cavalleria, col grado stesso.

Castracane Antonio, capitano id., id. Pesaro, Massoni Vincenzo, tenente id., id. Lucca, Rizza Giacomo, id. id., id. Treviso, Marchetti Giuseppe, id. id., id. Mondovì e Sallier Della Torre marchese Vittorio, id. id., Torino, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed inscritti per loro domanda nella riserva, cavalleria, col grado stesso.

Caraffa Camillo, tenente veterinario, id. Macerata e Amadio Gregorio, id. id., id. Ascoli Piceno, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed inscritti per loro domanda nella riserva, corpo veterinario militare, col grado stesso.

Con R. decreto del 21 aprile 1898:

I seguenti sergenti, già volontari di un anno, sono nominati sottotenenti di complemento, cavalleria (art. 11, n. 1, legge 2 luglio 1896, n. 254) ed assegnati effettivi al distretto di residenza. Dovranno presentarsi alla sede del reggimento a cui sono stati assegnati nel tempo stabilito dall'*Atto* 3 del 1898, per prestarvi i tre mesi prescritti dalla legge.

Nei cambi di guarnigione, detti ufficiali passeranno a compiere il servizio dal reggimento in cui trovansi a quello che lo sostituisce.

Varvello Secondo, distretto Casale, distretto di residenza Casale, assegnazione al reggimento per mobilitazione lancieri di Aosta, pel servizio d'obbligo lancieri di Firenze.

Faino Roberto, id. Milano, id. Milano, id. cavalleggeri di Saluzzo, id. cavalleggeri di Lodi.

Porro Amedeo, id. Firenze, id. Firenze, id. lancieri di Novara, id. lancieri di Novara.

Cesareo Guido, id. Napoli, id. Napoli, id. lancieri Vittorio Emanuele, id. id. id.

Ceresa Giovanni Battista, id. Bergamo, id. Bergamo, id. cavalleggeri di Lucca, id. lancieri di Montebello.

Brachetti-Montorselli Flavio, id. Siena, id. Siena, id. lancieri di Novara, id. id. id.

Rodondi Giuseppe, id. Brescia, id. Brescia, cavalleggeri di Padova, id. id. id.

Con R. decreto del 24 aprile 1898:

Segre Pacifico, capitano fanteria, distretto Torino, Rinaldi Luigi, tenente id., id. Reggio Emilia, Corsi Ernesto, id. id., id. Milano, Giacosa Ercole, id. id., id. Torino, e Falcone Pasquale, sottotenente id., id. Gaeta, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed inscritti collo stesso grado nella riserva, fanteria, a loro domanda.

Criscuolo Francesco, tenente id., id. Caserta, Calvi Federico, id. id. (B), id. Reggio Emilia, e Salvo Antonio, id. id., id. Messina, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età.

Marchisio Edoardo, id. id., id. Torino, e Rogato Raffaele, sottotenente id., id. Foggia, accettate le dimissioni dal grado.

Pagliano Giovanni, già sottotenente cavalleria in servizio attivo permanente dimissionario, attualmente sergente in congedo, distretto Napoli, nominato sottotenente di complemento, cavalleria, distretto Napoli, ed assegnato in caso di mobilitazione al reggimento cavalleggeri di Monferrato.

Aiello Gennaro, sergente in congedo illimitato, proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, distretto Napoli, nominato sottotenente medico di complemento ed assegnato effettivo al distretto militare di Napoli, con l'obbligo di prestare i 3 mesi di servizio, prescritti dalla legge, nell'ospedale militare di Napoli, nei due anni successivi alla nomina.

Quintavalle Benedetto, militare di 1ª categoria in congedo illimitato, id. id., id. Caserta, id. id. id. al distretto militare di Caserta, id. id. id. nell'ospedale militare di Caserta, dal 16 maggio 1898.

Ufficiali di milizia mobile.

Con R. decreto del 24 aprile 1898:

Bettoli Domenico, capitano fanteria, distretto Roma e Tosini Luigi, tenente id., id. Firenze, tolti dal ruolo degli ufficiali di milizia mobile, per ragione di età, ed inscritti per loro domanda nella riserva, fanteria, col grado medesimo.

Con R. decreto del 14 aprile 1898:

Quidacciolu Giovanni, capitano cavalleria, distretto Sassari, tolto dal ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per ragione di età, ed inscritto, a sua domanda, nella riserva, cavalleria, col grado medesimo.

Con R. decreto del 24 aprile 1898:

Di Majo Giuseppe, capitano fanteria, 285° battaglione Palermo, Spanò Nicola, id. id., 312° id. Siracusa, Manardi Nunzio, id. id., 150° id. Ascoli Piceno, Samarca Giuseppe, tenente id., distretto Catania e Roggero Francesco, id. id., 2 alpini, bat-

taglione Dronero, cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale, e sono inscritti coll'attuale loro grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a loro domanda.

De Luca Enrico, id. id., 240° battaglione Palermo, cessa per ragione di età di appartenere alla milizia territoriale, ed è inscritto coll'attuale suo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, bersaglieri, a sua domanda.

Giuntoli Roberto, sottufficiale con più di otto anni di servizio, dimorante a Brindisi, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, ed assegnato al 263° battaglione Lecce.

Paliotti Gaetano, militare di truppa ascritto alla milizia territoriale, id. a Napoli, id. id. id. 231° battaglione Napoli, dovrà presentarsi entro tre mesi al comando del 50 fanteria, per prestarvi il mese di servizio prescritto.

Buffo Francesco, sottotente contabile 9ª compagnia sussistenze, promosso tenente contabile.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 14 aprile 1898:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Arma dei carabinieri reali.

Gaiter cav. Nicola, tenente colonnello distretto Verona, Zaccarin Giovanni, capitano id. Rovigo, Teresi Romeo, sottotenente distretto Napoli, Alessio Giovanni, id. id. Cuneo, e Massironi Luigi, id. id. Novara.

Arma di cavalleria

Portaluppi cav. Pietro, colonnello distretto Pavia, Vandero cav. Pompeo, maggiore distretto Novara, e Armano cav. Andrea, id. id. Livorno.

Corpo veterinario militare.

Gallo cav. Bernardo, tenente colonnello veterinario distretto Alessandria, e Ceva cav. Angelo, maggiore veterinario distretto Voghera.

Con R. decreto del 24 aprile 1898:

Sapelli Filippo, tenente fanteria, distretto Verona, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Arma di fanteria.

Visioli cav. Lorenzo, maggiore distretto Torino, Cagnardi cav. Eugenio, id. id. Casale, Fossali cav. Guido, id. id. Taranto, Ragazzoni Giovanni, id. id. Torino, Dellavalle cav. Alessandro, id. id. Milano, Bailliù cav. Luigi, id. id. Brescia, Ferrari Domenico, capitano, id. Reggio Calabria, Meneghini Domenico, id. id. Genova, Carlani Giuseppe, id. id. Siena, Tancredi cav. Giuseppe, id. id. Napoli, Doria Carlo, tenente id. Casale, e Fratta Lauro, id. id. Roma.

Personale permanente dei distretti.

Guccerelli cav. Luigi, colonnello distretto Firenze, Ricci cav Carlo, maggiore id. Torino, e Maury Enrico, capitano id. Genova.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 % cioè: N. 440774 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 45474 della soppressa Direzione di Torino) per L. 50, al nome di Talgati Giuseppe Cesare di Emilio, domiciliato in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Talgati Giuseppe Cesare di Emanuele, domiciliato in Genova, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 aprile 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1146576 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 65, al nome di Losa Francesco e *Maria* fu Andrea, minori sotto la patria potestà della madre Selva Domenica vedova Losa, domiciliati a Cortenova Valsassina, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Losa Francesco e *Maddalena* fu Andrea, minori etc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 aprile 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1147944 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 795, al nome di Hirschhorn Bianca di Rodolfo, nubile, e N. 1147945 per L. 1550, a favore di Hirschhorn Rodolfo fu Gabriele, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Hirschhorn Bianca di Leopoldo-Rodolfo, nubile ed a Hirschhorn Leopoldo-Rodolfo fu Gabriele, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 13 aprile 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 679062 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 5 al nome di Tommasinelli Teresa nubile, Achille e *Riccardo*, quest'ultimo minore sotto l'amministrazione della madre Rosa Bocchi vedova Tommasinelli, tutti eredi indivisi del detto loro padre, domiciliati in Parma, con annotazione di vincolo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tommasinelli Teresa, nubile, Achille e *Riccarda*, quest'ultima minore, sotto l'amministrazione ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notifi-

cato opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto

Roma, il 16 aprile 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 750396 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 110, al nome di De Silvestri *Gino* fu Pietro, minore, sotto la patria potestà della madre Adele Bezza vedova di Pietro De-Silvestri, domiciliato in Pavia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Silvestri *Luigi-Giuseppe-Virginio* fu Pietro ecc. ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 aprile 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 836606 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 15, al nome di Sandonato *Lucia*, Luisa ed Eligio di Berardino, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Aquila, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sandonato *Luca*, Luisa ed Eligio di Berardino, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 aprile 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 973001 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 285 al nome di Ricchino Edoardo di Antonio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Genova e
N. 1073381 . . . . L. 15
al nome come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Ricchino Giovanni Battista-Giuseppe-Edoardo, minore, sotto la patria podestà del padre, domiciliato in Genova, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 18 aprile 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarata smarrita la ricevuta a stampa n. 267 rilasciata dall'Intendenza di finanza di Messina in data 26 febbraio 1898 al sig. Corrieri Giuseppe fu Giacomo, pel deposito da lui fatto di una cartella del Consolidato 5 0[0 della rendita di L. 50 con godimento dal 1º gennaio 1898.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, senza che sia stata notificata alcuna opposizione, sarà consegnato il nuovo titolo al sunnominato Corrieri, senza obbligo della esibizione della ricevuta, la quale resterà di nessun valore.

Roma, il 16 aprile 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

GIUNTA GOVERNATIVA
per la unificazione dei debiti delle Provincie e dei Comuni
DELLA SICILIA

Avviso.

In virtù degli articoli 2 della legge 24 dicembre 1896 n. 551, e 7 del Regolamento 31 gennaio 1897, per l'unificazione dei debiti delle Provincie e dei Comuni della Sicilia;

Vista la propria deliberazione del 25 aprile 1898;

S'invitano i possessori delle obbligazioni del prestito 30 giugno 1881 del Comune di Mineo ad intervenire ad un'adunanza in Roma il giorno 28 maggio 1898, alle ore 15, presso questa Giunta per dichiarare se accettano la proposta che verrà loro fatta del riscatto delle obbligazioni al prezzo di lire 500 a saldo capitale e interessi scaduti.

Se la proposta verrà accettata essa diverrà, seduta stante, contratto definitivo da avere effetto mediante pagamento diretto da parte della Cassa dei Depositi e Prestiti, sulla previa esibizione dei titoli.

Roma, il 1º maggio 1898.

Il Presidente
PICARDI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.

9 maggio 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato	5 % *lordo*	98.61 1/2	96.61 1/2
	4 1/2 % *netto*	108.30 1/4	107.17 3/4
	4 % *netto*	98.46 1/2	96.46 1/2
	3 % *lordo*	61 62 1/2	60.42 1/2

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 7 corrente in Cergnago, Provincia di Pavia, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 9 maggio 1898.

CONCORSI

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 23 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario di Anatomia patologica nelle Regie Università di Modena e Pavia.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 26 agosto 1898.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, li 23 aprile 1898.

Il Ministro
GALLO.

3

Relazione *della Commissione esaminatrice del concorso per professore straordinario di diritto costituzionale nella R. Università di Torino.*

La Commissione pel concorso alla cattedra di Diritto costituzionale nella R. Università di Torino, compiuti i suoi lavori, adempie con la presente relazione al dovere di esporre i motivi e i risultati dei suoi giudizi sui tredici candidati che si esposero alla prova.

La media delle opinioni, portate dai Commissarii su ciascuno dei concorrenti, fu quella che risulta dalla seguente esposizione.

1 Racioppi Francesco. Nuovo ai concorsi, ma non agli studii, nè all'insegnamento del diritto costituzionale che come libero docente da due anni con decoro professa nella R. Università di Roma, questo candidato presenta una cospicua serie di pregevoli pubblicazioni. Dal suo primo lavoro sulla rappresentanza proporzionale (1883), che ha ormai preso un posto onorevole nella letteratura sull'argomento, a quello sui nuovi limiti e freni nelle istituzioni politiche americane pubblicato nel 1894, si nota un considerevole progresso. Alla chiarezza, alla diligenza e alla rettitudine di giudizio, che sin dalla prima sua opera l'A. rivelava, si aggiunge nei più recenti lavori una maturità di pensiero e un'estensione di vedute, a procurar le quali devono aver largamente contribuito gli studii di legislazione politica comparata, cui il Racioppi specialmente si è dedicato.

Alcuni dei lavori, in questo campo, da lui prodotti, e specialmente i due manuali sull'ordinamento degli Stati liberi hanno carattere espositivo, conforme allo scopo loro; ma oltre all'essere prova diretta del criterio scientifico di chi ebbe a redigerli, sono anche prova indiretta d'una preparazione eccellente per l'insegnamento da impartire. Dal lavoro sui nuovi limiti e freni e dall'articolo sul sindacato delle leggi incostituzionali nella Svizzera risulta che il candidato non è privo d'acume critico e che di questa sua attitudine sa usare, quando i limiti imposti al suo lavoro non lo costringono ad infrenarla. Non senza discernimento egli ha trattato anche qualche tema di diritto pubblico generale e di politica italiana. Per l'ampiezza e varietà dei suoi titoli e per la buona prova, già fatta nell'insegnamento, la Commissione ha ritenuto quindi che egli dovesse prender posto fra i concorrenti, già favorevolmente giudicati, e che fanno molto bene sperare di loro.

2. Velio Ballerini Giuseppe. È sin dal 1872 dottore aggregato nella R. Università di Torino; ove, fra le altre discipline, insegnò anche per diversi anni il diritto costituzionale, con molta frequenza di scolari e con piena soddisfazione della Facoltà. Alla importanza di questi titoli didattici non corrisponde però quella delle pubblicazioni; tra le quali sono attinenti alla materia « La fisiologia del governo rappresentativo » e « La rappresentanza politica degli ordini sociali ». Il primo di questi lavori è un corso di lezioni; le quali se poterono soddisfacentemente supplire alla mancanza di un regolare e speciale insegnamento della materia, non hanno il risultato, e forse neanche l'intento di apportare un contributo allo svolgimento scientifico del diritto costituzionale. Meglio apprezzabile è l'altro lavoro, quantunque, dal punto di vista della sobrietà e della precisione dei concetti, lasci alquanto a desiderare. Pur riconoscendo nell'A. varietà di coltura, facilità di esposizione e maturità d'ingegno, la Commissione, considerando la produzione scientifica del candidato anche rispetto al lungo tempo trascorso dall'epoca della sua aggregazione ad oggi, ha dovuto ritenere che soltanto in modo secondario e accidentalmente, egli abbia potuto rivolgere la sua attività allo studio del diritto costituzionale. Certo migliori prodotti si potrebbero avere da lui quando si dedicasse di proposito alla materia.

3. Tambaro Ignazio. Non ha titoli didattici. I suoi tre lavoretti: sul sindacato parlamentare, sul *bill* d'indennità, e sul parlamentarismo, pur rivelando sincerità e rettitudine di sentimento civile, non furono concepiti, nè svolti con adeguata preparazione. Più considerevole per mole e per merito, è il lavoro sulla libertà della stampa e il diritto penale; ma la pubblicazione ha intenti pratici e professionali assai più che scientifici; e il lato costituzionale del tema non è a sufficienza, nè sempre felicemente trattato. Scegliendo qualche buon argomento e dedicandovisi di proposito, questo candidato avrebbe potuto ottenere un successo alquanto superiore a quello conseguito.

4. Siotto Pintor Manfredi. Laureato con lode nel luglio 1891, dalla R. Università di Pisa, sin dal gennaio 1895 insegna diritto costituzionale e internazionale nella libera Università di Urbino, ove nel 1895-96 impartì anche un corso di filosofia del diritto. A quest'ultima materia appartiene principalmente il suo maggior lavoro; nel quale però sono considerati e svolti alcuni argomenti di diritto pubblico. Più attinenti al diritto costituzionale sono uno scritto sul sistema parlamentare e il primo volume di un'opera intitolata: « Considerazioni storiche e teoriche intorno ai più gravi argomenti dell'Etica politica ».

In tutti i suoi lavori l'A. rivela grande vivacità d'ingegno e larga coltura. Non dimostra però ancora piena padronanza della scienza, al cui insegnamento si tratta di provvedere. In questa come in ogni altra, potrà distinguersi specialmente quando riesca a disciplinare il suo pensiero ardito o ad infrenare l'impeto giovanile che spesso lo fa trasmodare. L'insegnamento che già gli ha procurato ben meritate lodi, gli darà certamente occasione di preparare e produrre quanto da lui si può aspettare.

5. Lombardo-Pellegrino Ettore. — Privo di titoli didattici esibisce parecchie e svariate pubblicazioni, le quali rivelano seria originalità di pensiero, buona preparazione scientifica e sufficiente cognizione degli istituti, sui quali ha occasione di discorrere. Possiede un ingegno svegliato e non meno atto alle indagini giuridiche che a quelle politiche. La Commissione non ha trovato lodevoli alcuni accenni polemici a questioni del giorno, nelle quali

l'A. avrebbe potuto astenersi dall'entrare, scegliendo dati ed esempi più remoti e considerando più serenamente quelli prescelti. L'operosità dello scrittore e i buoni frutti, che essa ha già dato, mentre fanno sperare di più e di meglio per l'avvenire meritano sin da ora premio e incoraggiamento.

6. Jona Guido. — Onorevolmente classificato in altri concorsi di diritto costituzionale, ottenne 37 punti nel concorso per Siena; fu libero docente nella R. Università di Bologna e v'insegnò con lode nell'anno 1887-88. Le non poche pubblicazioni di lui concernono una parte considerevole della nostra disciplina. In generale esse hanno un'impronta assai soggettiva; il che se dimostra forza d'ingegno, attenua l'utilità delle ricerche e delle conclusioni cui perviene per chi non accetti il punto di vista speciale dell'A. Ad ogni modo non si può non riconoscergli sode qualità intellettuali, nutrite di buoni studii. Dei suoi lavori resta particolarmente notevole quello sulla rappresentanza politica, soprattutto per l'ampiezza con cui fu concepito il ponderoso tema. Dopo questo lavoro, già tenuto in conto nel concorso di Siena, l'A. ha dimostrato un'operosità alquanto minore; ma ha tuttavia presentato un saggio notevole dei suoi studii nella monografia sul voto collettivo; che pur conservando i pregi dianzi riscontrati, non si presenta superiore agli scritti precedenti. La Commissione avuto riguardo al complesso della produzione scientifica di questo candidato, mentre fa suo il giudizio già dato sul concorrente, ha ritenuto di dovere elevare alquanto il punto assegnatogli.

7. Contuzzi Francesco Paolo. — Già professore straordinario di diritto internazionale nella R. Università di Macerata, v'insegnò pure per un biennio, il diritto costituzionale come incaricato. Dal 1891-92 in poi professa quest'ultima disciplina a Napoli, come libero docente. Conta pure diverse eleggibilità, l'ultima nel concorso per Siena, con punti 34.

Tali precedenti hanno un'importanza che la Commissione tenne presente. Nei suoi scritti l'A. dimostra una straordinaria fecondità; ma nel tempo stesso una fretta che non giova ad una adeguata preparazione scientifica. L'ingegno è facile; ma finora non ha lasciato molta traccia di sè negli argomenti che ha svolto. Infine, la coltura del candidato apparisce varia, ma non attinta alle migliori e più recenti fonti.

8. Amabile Giuseppe. — Ottenne di recente la libera docenza per esame nella R. Università di Catania, ove ha insegnato in questo ultimo anno accademico. Quanto ai suoi titoli scientifici, il primo sulla legge delle guarentigie, pur essendo condotto con ordine e chiarezza, non sembra che abbia molta utilità come contributo scientifico, specie in rapporto ad altri lavori sull'argomento, dei quali si loda la nostra letteratura giuridica. Più degno di considerazione è il volume sulle fonti del diritto costituzionale. La Commissione encomia la buona scelta del tema e trova che in complesso l'A. dimostra ingegno e notevoli attitudini giuridiche. Il sistema del libro non manca di ordine, ma pecca di esuberanza. La molta materia trattata, quantunque in sede non sempre opportuna, dimostra però ampiezza di cognizioni, comunque non tutte così approfondite da evitare ogni inesattezza. Ma ad ogni modo l'avere elaborata tanta parte della materia costituisce un elemento non trascurabile nel presente giudizio. Infine la Commissione rileva che il tentativo fatto dall'A. di applicare al diritto costituzionale i processi matematici non è riuscito tale da meritare incoraggiamento.

9. Arangio-Ruiz Gaetano. — I precedenti di questo candidato sono particolarmente notevoli e tali da far presumere in esso un valore elevato. Conta in diritto costituzionale molte eleggibilità, a cominciare dal 1886, migliorando sempre nelle classificazioni e nei punti, sino ad essere secondo eleggibile con punti 41 nel concorso per Siena. Ha pure lungamente insegnato da libero docente nella R. Università di Napoli. E del valore di tale insegnamento quella facoltà gli ha rilasciato un'attestazione assai lusinghiera.

Come scrittore egli è utilmente operoso e gli si deve attribuire molta lode per la cura che pone nel correggersi dei suoi difetti, in modo che nel succedersi degli scritti di lui, si nota un costante miglioramento. E mentre il complesso di tali scritti attesta una conoscenza ampia delle varie parti del diritto costituzionale, al relativo difetto in essi di una grande originalità e genialità, fan riscontro la diligenza, l'accuratezza della trattazione, la maturità e la giustezza del criterio, la chiarezza dell'esposizione.

Il suo ultimo lavoro sulle associazioni è concepito con molta larghezza e dimostra, come gli scritti precedenti, acume e buon criterio, sia giuridico, sia politico. Sembrò tuttavia alla Commissione che lo studio del diritto italiano sulla materia meriti un maggiore e più autonomo sviluppo, molto più per l'opportunità che si presentava all'A., di procedere alla ricostruzione del diritto che regola in Italia la materia delle associazioni politiche e ciò non solo in base ai precedenti parlamentari, ma anche a quei principii di diritto che occorre applicare in mancanza di una legge speciale. Per tutte queste considerazioni la Commissione non solo mantiene rispetto a questo candidato il giudizio largamente benevolo già dato nell'ultimo concorso, ma lo migliora alquanto; mantiene pure la classificazione di lui rispetto agli altri candidati, coi quali ebbe allora a competere.

10. Vacchelli Giovanni. Prevalgono i titoli scientifici e didattici attinenti al diritto amministrativo, della quale scienza è insegnante ufficiale altamente pregiato. La Commissione ha riconosciuto in tali titoli un valore attendibile anche nel presente concorso, non solo in generale come prova di versatilità d'ingegno e di attitudini; ma anche in particolare per la grande affinità fra quella disciplina e l'altra cui si riferisce il concorso. Considerando poi i titoli speciali di diritto costituzionale la Commissione ha rilevato che il Vacchelli insegna questa disciplina come incaricato nella R. Università di Macerata. Negli scritti poi attinenti al diritto costituzionale, si riaffermano i pregi non comuni dell'A., e soprattutto la forte tempra dell'ingegno, capace di accoppiare l'originalità delle idee, felici anche quando discutibili, con l'acutezza e spesso con la profondità delle osservazioni. La coltura appare in tanto più soda, quanto meno vien messa in inutile mostra. Notevole è il miglioramento dello stile cui si era rimproverata con ragione la soverchia nebulosità, mentre questo difetto nei recentissimi scritti può dirsi quasi del tutto scomparso.

Il Vacchelli predelige temi che potrebbero dirsi di dir. pubblico generale, ma dimostra pure di valere in quelli di dir. positivo.

In tutti difetta invece l'elemento politico. Ad ogni modo le fatte considerazioni bastano per concluderne che il candidato debba prender posto fra i migliori concorrenti.

11. Miceli Vincenzo. — Conta sette anni d'insegnamento del dir. costituzionale nella libera Università di Perugia, dove è ora professore ordinario della materia. Nell'ultimo concorso per Siena ottenne l'eleggibilità con punti 37. Sin dai primi giudizi autorevolmente dati su questo candidato, si notò che le doti non comuni del suo ingegno si presentavano tali da farsi valere completamente nel campo della filosofia del diritto e questa tendenza parve dominante anche nei lavori, pur meritamente lodati, che per il tema si riferivano al dir. costituzionale. Il dire che questa considerazione resta vera anche ora accresce il merito del candidato di essersi con onore provato a trattare gli argomenti prescelti con un metodo più strettamente giuridico. Questo indirizzo che l'A. si sforza di seguire, specie nei più recenti fra i suoi studi ha dato frutti certamente apprezzabili, ma non del tutto riusciti, specie sotto l'aspetto del metodo. Neppure può dirsi escluso, quantunque appaia attenuato, il difetto, già messo in evidenza in precedenti giudizi, di una certa prolissità ed oscurità. Ciò non di meno la continuata operosità, la serietà e la coscienziosità del candidato han fatto sì che la Commissione abbia ritenuto di dover confermare e migliorare il favorevole giudizio, che di lui fu dato nei precedenti concorsi.

12. Urtoller Giovanni. — Ha qualche titolo didattico notevole, ma non recente. Gli scritti di lui, pur essendo degni di considerazione, difficilmente può dirsi che abbiano carattere scientifico. Il commento allo Statuto ancora incompleto, è una compilazione certamente utile, come raccolta di materiali, e sino ad un certo punto anche ben fatta; ma è pur sempre una compilazione. Le pubblicazioni minori possono essere apprezzate come articoli su questioni di attualità, ma non rientrano certo nell'elevato campo della scienza, nè sono scevre d'ogni inesattezza.

Occorrerebbe che il candidato, il quale dà mostra d'ingegno e di coltura, si provasse ad una trattazione d'indole strettamente scientifica per dimostrare efficacemente tutto ciò che senza dubbio può e sa fare.

13. Mosca Gaetano. Fu assai onorevolmente giudicato nei concorsi del 1886 e 1887, conseguendo in uno di essi 36 punti e in due altri l'eleggibilità ad ordinario.

Ha esercitato, per circa un decennio, la libera docenza in diritto costituzionale prima a Palermo e poi a Roma. Il suo insegnamento è stato altamente apprezzato dalle due facoltà, presso le quali fu impartito; e in ispecie da quella di Roma, la quale al corso libero del Mosca riconosce il merito di aver per due anni lodevolmente supplito alla mancanza dell'insegnamento ufficiale.

Quanto ai titoli scientifici del candidato: il primo sulla teorica dei governi e sul governo parlamentare, pur presentando alcuni difetti propri dell'età giovanile, ha in suo favore il fatto ben raro di essere un libro molto citato, letto e discusso: sicchè si può dire di esso che figura con onore nella produzione scientifica italiana di questi ultimi anni. La Commissione ha anche constatato che il più recente lavoro dal titolo: « Elementi di scienza politica » non vale meno del primo e che anzi lo supera per la limpidezza dell'esposizione e per maggiore maturità. Certo l'elemento storico e politico è negli scritti del Mosca predominante; ma l'elemento giuridico, pur essendovi meno svolto, non vi è del tutto trascurato. Anzi alcuni lavori minori, come quello sul Gabinetto e il R. Commissario per la Sicilia e gli appunti sulla libertà di stampa, riguardano temi strettamente giuridici; nella trattazione dei quali l'autore non eccelle, ma rivela, anche da questo lato, capacità e preparazione sufficiente. È certo, però, che il merito maggiore di questo concorrente appare nelle trattazioni d'indole politica. Da questo punto di vista egli dimostra una maturità di giudizii, una forza ed acutezza di critica, spesso originale, una serenità d'indagine scientifica, una preparazione di studii e di meditazioni, certamente non comuni.

Tali doti attestano nel loro complesso una capacità scientifica e didattica così elevata da assicurare al Mosca un posto eminente fra i candidati del presente concorso. La Commissione si è anzi risoluta a metterlo avanti agli altri; perchè riconoscendo ch'egli non è secondo ad alcuno fra i concorrenti per qualità di mente e di coltura, ha attribuito valore decisivo alla lunga preparazione, alla costanza nei medesimi studii e alla più completa prova che il Mosca ha dato applicandosi, sebbene in varia misura e con valore diverso, tanto agli studii storico-politici, quanto a quelli giuridici.

Sulla base di questi giudizi, la Commissione non ha creduto di poter dichiarare eleggibili i candidati: Velio-Ballerini, Tambaro, Siotto-Pintor e Urtoller.

Dichiarati eleggibili gli altri, vennero classificati nell'ordine seguente:

1. Mosca con punti 44 (quarantaquattro);
2. Vacchelli con punti 43 (quarantatre);
3. Arangio-Ruiz con punti 42 (quarantadue);
4. Miceli e Racioppi (ex aequo) con punti 38 (trentotto);
5. Jona con punti 38 (trentotto);
6. Contuzzi con punti 34 (trentaquattro);
7. Lombardo-Pellegrino con punti 33 (trentatre);
8. Amabile con punti 30 (trenta).

La Commissione è stata unanime in tutte le votazioni e i suoi lavori si sono compiuti deliberando di proporre la nomina del dott. Gaetano Mosca a professore straordinario di diritto costituzionale nella R. Università di Torino.

Roma, 15 ottobre 1896.

V. E. Orlando, presidente, relatore;
Livio Minguzzi;
Angelo Majorana;
G. B. Ugo;
Alfredo Codacci-Pisanelli.

Relazione *della Commissione esaminatrice del concorso alla cattedra di ponti e costruzioni marittime nel R. Istituto tecnico superiore di Milano*

La Commissione convocata in Roma pel dì 21 volgente alle ore 10 nel locale del R. istituto tecnico Umberto 1° ha tenuto n. 5 sedute come dai verbali singoli. Dopo aver preso cognizione del suo mandato e del numero dei candidati ha fatto uno spoglio dei titoli degli stessi, il cui elenco è alligato alla presente relazione.

Dallo spoglio medesimo è tratto il seguente cenno biografico di ciascuno dei tre candidati:

1°. L'ing. Lo Gatto Domenico - Ha conseguito la laurea d'ingegnere nel 1881 nella R. scuola d'ingegneri a Roma: nel 1882 fu addetto per alcuni mesi alla costruzione della ferrovia Sicignano-Castrocucco e nello stesso anno concorse al posto d'ingegnere allievo nel R. corpo del genio civile, nel quale risultò primo con 246 punti su 250 e quindi ottenne il posto di perfezionamento all'estero: studiò pertanto in Inghilterra le opere marittime e nel 1883 fu addetto all'ufficio del genio civile di Napoli, sezione opere del porto. Quivi collaborò in vari progetti tra cui i bacini e l'ampliamento del porto e la stazione marittima e diresse l'impianto di alcune boe luminose, destinate alla vigilanza e miglioramento della illuminazione di quel dipartimento marittimo. Nel 1893 ebbe la missione dal Ministro dei LL PP. di partecipare al congresso per le opere marittime a Londra, e fu delegato a Parigi pel collaudo di un apparecchio lenticolare da faro.

Nel tempo della sua destinazione in Napoli fu anche assistente presso la scuola degli ingegneri di Napoli, ove disimpegnò consecutivamente tale ufficio per sette anni, come coadiutore all'insegnamento delle costruzioni idrauliche, nel quale sono dettate le pratiche delle fondazioni idrauliche coi ponti di muratura e le opere marittime.

Attualmente e dal 1895 l'ing. Lo Gatto è reggente l'ufficio del genio civile di Porto Maurizio. Nella carriera nel corpo del genio civile conseguì due promozioni a scelta ad ingegnere di 3ª e ad ingegnere di 2ª classe.

Come lavori scientifici presenta la traduzione dal tedesco di un volume del Breymann sulle costruzioni metalliche, e quella di uno dei volumi dell'opera anche tedesca, intitolata « Enciclopedia dell'ingegnere » che pubblica la società editrice libraria di Milano e propriamente il volume sulle costruzioni marittime che riflette i Porti oceanici e le segnalazioni (articoli del Franzius): a tale volume il Lo Gatto ha aggiunto degli articoli originali sui porti italiani riprodotti anche in una pubblicazione a parte con lo stesso titolo.

Tra le pubblicazioni originali riflettenti opere marittime sonvi le memorie che espongono un esame critico sui sistemi d'illuminazione più recenti delle coste e dei porti, due delle quali furono premiate dal Ministero dei LL. PP., nonchè l'altra sulle stazioni marittime: ed esibisce un volume, « Manuale pratico di costruzioni marittime » di sua compilazione in corso di stampa.

2.° il prof. ing. Jorini Antonio Federico - Ha conseguito il di-

ploma di laurea nella scuola politecnica di Milano nel 1876, con lode, e fu di seguito nominato assistente nella scuola stessa. Nell'anno 1887-88 per la morte del prof. Clericetti ebbe l'incarico di dettare il corso di costruzione di ponti ed opere marittime conseguendo altresì nel 1889 la libera docenza nell'insegnamento medesimo, continuato costantemente finoggi, avendo anche ottenuta nel 1895 la nomina a professore straordinario per decreto ministeriale.

Il prof. Jorini ha fatto parte di molte Commissioni di esame per concorsi d'ingegneria, per compilazione di regolamenti tecnici e di collaudi, come risulta dai vari inviti esibiti ed è collaboratore del periodico « Il politecnico di Milano ».

Grossi volumi di traduzioni d'importanti trattati presenta il sig. Jorini, quali « le funzioni ellittiche del Gayley » in collaborazione del prof. Brioschi; « la teoria dei ponti di ferro ad arco e ponti sospesi del Melan » e quella delle « Pile metalliche » anche dal tedesco; pertinenti alla traduzione del volume II, « La costruzione dei ponti » della enciclopedia dell'ingegnere pubblicata dalla società editrice libraria di Milano sotto la direzione del prof. Loria.

Il sig. Jorini ha pubblicato parecchie memorie originali su diversi temi di meccanica applicata alle costruzioni e particolarmente relative al metodo di comportarsi dei solidi e travi armate diversamente poggiate e sostenute; alle condizioni statiche degli archi di muratura; sul consolidamento dei ponti metallici; sui carichi fissi equivalenti a dati treni mobili ed altre Come pure talune memorie di matematica applicata a ricerche diverse, che hanno qualche rapporto con la meccanica applicata alle costruzioni.

Numerose riviste ed articoli su diverse opere sono pubblicati nel giornale « l'Edilizia moderna »; e nel ramo della idraulica due studi sul regime del Lambro e del lago di Lugano.

Per quanto riguarda l'insegnamento dato al politecnico vedonsi tre edizioni del corso in autografia contenenti i seguenti capi:

Ponti in legno.

Ponti metallici.

Fondazioni e ponti in muratura.

Opere marittime.

Queste ultime figurano come appendice al corso dei ponti.

3.° Il prof. ing. Ovazza Elia - Fu laureato a Torino nel 1886 a pieni voti; concorse per un posto di studio di perfezionamento riportando un attestato di merito con la puntazione di 57|60, fu nominato assistente alla scuola suddetta nel 1887, incarico che ha esercitato senza interruzione fino ad oggi.

Al 1889 concorse alla qualità d'insegnante costruzioni e disegno nei RR. istituti tecnici, risultando eleggibile a pieni voti.

Durante l'assistentato alla scuola suddetta ha raccolto ed esposto gran numero di esempi di calcolazioni relative alla scienza delle costruzioni ad uso degli allievi, formandone distinti volumi, sui solai, sulle tettoie e sui ponti. Su quest'ultimo tema (ponti) ha pubblicato per le stampe un grosso volume con atlante, trattando estesamente tale branca delle costruzioni metalliche, la quale pubblicaziane è redatta in collaborazione coll'ing. Lombroso. Per dichiarazione di uno dei commissari spetta al primo la parte teorica dell'opera ed al secondo la parte pratica.

L'Ovazza esibisce inoltre due monografie su due progetti di ponti metallici sul Po in sostituzione al ponte M. Teresa, fatti in collaborazione con l'ing. Lombroso, uno dei quali fu premiato dal Municipio di Torino, ed una monografia sul progetto *Ferria* d'un ponte in muratura per la stessa località.

Presenta delle memorie originali che riguardano la meccanica applicata alle costruzioni e specialmente quelle in ferro pei sistemi composti reticolari ed articolati in uso nella costruzione dei ponti, nonchè alcune monografie di meccanica applicata.

Sotto l'aspetto didattico il candidato presenta i certificati rilasciati dai professori di cui è assistente e dalla direzione della scuola di Torino, nonchè l'attestato del concorso per l'insegnamento all'istituto tecnico, e quello d'insegnante di meccanica razionale all'accademia militare di Torino.

Per tanto avendo riguardo al titolo dell'insegnamento ed all'assieme dei meriti dei candidati, la Commissione si è trovata di fronte ad un dilemma che ha creduto dover risolvere in linea pregiudiziale prima di scendere all'analisi dei singoli titoli: se debbasi cioè considerare l'insegnamento suddetto nel suo complesso, ovvero distinto nelle due branche medesime, sia per la indole loro propria, come per riflesso alla scuola ove tali discipline sono trattate.

Dopo matura discussione, quale rilevasi dai processi verbali delle varie sedute, la Commissione ha concordemente opinato che la materia dei ponti, tanto per la trattazione scientifica che richiede, quanto per riflesso al vasto campo nel quale può applicarsi nell'esercizio professionale, debbasi ritenere di un interesse maggiore rispetto alle specialità dell'idraulica marittima, e ciò particolarmente in una scuola d'ingegneri civili e vieppiù in quella di Milano. Quivi la pratica dei lavori marittimi ha un interesse secondario per gli studiosi che si avviano alla professione dell'ingegnere, mentre per l'opposto vi ha interesse preminente la istituzione dei ponti in genere per la molteplicità delle applicazioni e per l'affinità con altri rami sull'ingegneria.

L'indirizzo tenuto da molti anni all'Istituto di Milano nello insegnamento dato sotto il titolo complessivo di ponti e costruzioni marittime conferma il concetto suesposto nel quale la Commissione è venuta ed al quale si è attenuta nel giudizio che ha pronunciato.

La Commissione ha considerato anche sotto l'aspetto dei progressi della meccanica applicata alle costruzioni e dello studio dei problemi che presenta il progettare ed il costruire ponti e specialmente quelli metallici, che costituisce un pregio essenziale per chi debba essere preposto alla cattedra dei ponti la maestria nel trattare la parte scientifica delle costruzioni; ed infine ha opinato che chi possiede spiccatamente tale facoltà può di leggieri trattare nel senso generale o scientifico i problemi di idraulica marittima cui i fenomeni del mare dànno cagione. Mentre nel caso inverso, senza speciali titoli, non potrebbe farsi analoga conclusione.

Con tali sentimenti la Commissione, dopo l'esame dei singoli titoli di ciascun concorrente, e dopo l'esposizione, che i commissari hanno fatta delle personali osservazioni, esibendo altresì il parere scritto che trovasi alligato e ripetuto nel processo verbale corrispondente, ha di pieno accordo convenuto sui meriti distinti dei tre candidati rilevando particolarmente quanto accennasi qui di seguito in brevi termini.

Che i titoli dell'ing. Jorini dimostrano oltre alla vastità della coltura scientifica una completa ed estesa capacità didattica nel complesso dell'insegnamento del quale trattasi e più spiccatamente nella parte che riguarda i ponti.

Che l'ing. Ovazza dimostra coi titoli presentati la profonda conoscenza delle discipline di meccanica e specialmente di quella applicata allo studio dei ponti con la estensione e profondità che esige lo stato attuale della scienza. Egli è pure versato e provato nella attitudine didattica per gli insegnamenti che professa insieme ai titoli acquisiti.

Che i titoli dell'ing. Lo Gatto attestano la sua generale coltura ed il distinto merito nella ingegneria, mentre ha versato i suoi studi quasi esclusivamente alle discipline di idraulica marittima pubblicando notevoli e pregiate memorie su diversi argomenti a quella attinenti; ma non ha avuto occasione di dimostrare a sufficienza le sue facoltà scientifiche nella teoria dei ponti, nonchè l'attitudine didattica.

Esaurito ogni altro esame la Commissione ha ritenuto di poter procedere senz'altro alle votazioni prescritte dal Regolamento universitario in vigore, dalle quali votazioni, a schede segrete

risultarono eleggibili l'ing. Iorini Antonio Federico e l'ing. Ovazza Elia ambedue all'unanimità; e del pari all'unanimità risultò ineleggibile l'ing. Lo Gatto Domenico.

La graduazione fra i due dichiarati eleggibili, dopo ponderata discussione, fu ispirata al concetto che l'ing. Iorini ha per suo vantaggio lungo e continuativo esercizio di insegnante in ambedue le materie formanti oggetto del concorso, pur riconoscendosi in entrambi dalla Commissione il valore scientifico generale e quello particolare nella trattazione della meccanica applicata alle costruzioni. Sicchè l'ing. Iorini è stato classificato in primo posto con l'attribuzione di *quarantaquattro* punti su *cinquanta* e l'ing. Ovazza è stato classificato in secondo posto con l'attribuzione di *quarantatre* punti su *cinquanta*.

Roma, li 28 ottobre 1897.

G. B. Favero, *presidente* — Ildebrando Nazzani — Silvio Canevazzi — C. Guidi — G. Bruno, *segretario-relatore*.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente da Madrid del *Daily Mail*, che ha intervistato i principali uomini politici spagnuoli, telegrafa le seguenti impressioni:

« Il gabinetto attuale, qualora una vittoria spagnuola non ne rialzasse il prestigio, dovrà cedere le redini del governo. Anzi si attribuisce il ritardo della partenza della squadra spagnuola per Cuba al timore di Sagasta che avvenga una seconda sconfitta navale prima della chiusura delle *Cortes*.

Chiuse le *Cortes*, Sagasta spera — mediante un rimpasto del ministero — di mantenersi al potere con lo stato d'assedio esteso a tutta la Spagna.

Benchè il generale Weyler sia divenuto popolare, non v'è nessuna probabilità ch'egli salga al potere. Malgrado le sue baldanzose promesse di rivincita, qualora gli fosse dato dirigere la campagna strategica, le sue gesta crudeli e l'insuccesso della *pacificazione* di Cuba escludono il caso ch' egli possa succedere a Sagasta.

La soluzione più probabile della crisi politica credesi sarà una dittatura militare con alla testa il maresciallo Campos che verrebbe investito di pieni poteri.

Tale governo s'imporrebbe ugualmente sopra i Repubblicani che sopra i Carlisti, mentre si farebbe una retata di quanti anarchici non saranno già fuggiti dalla Spagna. L'Italia e la Francia hanno già preso le debite disposizioni per impedire che gli anarchici che si trovano attualmente in Spagna si ricoverino in quei due paesi.

***

L'*Agenzia Havas* ha per telegrafo da Costantinopoli 7 maggio:

I rappresentanti delle grandi Potenze presso la Sublime Porta hanno rimesso ieri al Governo turco una Nota la quale constata che i loro Governi hanno riconosciuto come eseguite le condizioni contemplate nei due ultimi alinea dell'articolo 2 dei preliminari di pace firmati a Costantinopoli il 6-18 settembre 1897, che l'epoca della pubblicazione del prestito per l'indennità di guerra è stata quella fissata dalla Commissione internazionale in conformità alle disposizioni dell'accordo finanziario menzionato nel detto articolo e che, in conseguenza, lo sgombro della Tessaglia dovrà effettuarsi nel termine di un mese, a decorrere dalla data della presente notificazione.

Il pagamento delle indennità contemplate dagli articoli 2 e 8 del trattato di pace avrà luogo alle epoche seguenti:

Un milione di lire turche il 15 maggio (nuovo stile).

Un milione di lire turche il 25 maggio (nuovo stile).

Un milione e centomila lire turche il 10 giugno (nuovo stile).

Un milione di lire turche il 10 luglio (nuovo stile).

Non si farà nessun pagamento prima che siano incominciate le operazioni dello sgombro, e i due ultimi pagamenti si faranno solo dopo che lo sgombro sarà terminato.

Resta inteso che, adempiute queste condizioni, i due ultimi pagamenti avranno luogo integralmente alle date indicate più sopra.

***

Il *Daily Telegraph* dice che un suo *reporter* ha assistito alle manovre di una nuova divisione di quattro reggimenti di fanteria ed un parco d'artiglieria d' assedio ad Aldershott. Queste truppe saranno imbarcate il mese venturo per l'Egitto ove si uniranno al corpo anglo-egiziano che deve procedere all'assedio di Cartum. I cannoni sono del calibro di due tonnellate. Le truppe d'assedio saranno forti di 13 mila uomini.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Granduca di Sassonia, Weininger, giunse ieri a Genova.

Le feste di Torino. — Invitati dal Sindaco di Torino, i senatori, i deputati, i consiglieri comunali ed i rappresentanti della stampa si recarono ieri a Superga, dove furono ricevuti dal re - fetto della Basilica, Monsignor Lanza, e visitarono le tombe Reali.

Vi fu poscia un pranzo di 230 coperti.

L'on. Carducci, in nome del Parlamento, inviò un telegramma di augurî e felicitazioni al Re.

Il Presidente della Camera, on. Biancheri, brindò al Re, alla Famiglia Reale ed alla città di Torino.

Infine rispose il sindaco, ringraziando.

Pel valico del Sempione. — Un dispaccio da Berna 7 dice che il Consiglio di amministrazione della Società del Giura-Sempione ha approvato, ad unanimità, le proposte della Direzione pel traforo del Sempione.

L'Assemblea generale degli azionisti è convocata per il 27 corrente mese, onde procedere alla definitiva approvazione della proposta stessa.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 10 maggio, a lire 107,36.

Concorso. — La Camera di commercio ed arti di Milano ci invia il seguente comunicato:

« È aperto il concorso per la nomina del 2° vice segretario, presso questa Camera di commercio, al quale compete lo stipendio annuo di L. 3000, nette da R. M , aumentabile di un decimo ad ogni quinquennio, salvi i beneficii e gli oneri dipendenti

dalla partecipazione alla Cassa di previdenza, istituita per gli impiegati della Camera.

Il concorso è per *titoli* e per *esami*. Possono prendervi parte soltanto coloro che abbiano ottenuta la licenza di una Scuola superiore di commercio o la laurea in legge o matematica, o che possano presentare altri titoli equipollenti, su di che è riservato il giudizio alla Camera.

I concorrenti — che non siano già impiegati della Camera — non devono avere più di 30 anni.

L'esame, che sarà scritto ed orale, avrà luogo innanzi ad apposita Commissione; verterà sul Diritto commerciale, sulla Economia politica, sulla Statistica in relazione specialmente ai fenomeni commerciali; nonchè sulla lingua francese — la conoscenza della quale è obbligatoria — e sulle altre lingue che il concorrente avrà dichiarato di conoscere.

Il concorso sarà chiuso il 31 maggio p. v. alle ore 16; le domande da stendere in bollo da 50 centesimi — e corredate dell'atto di nascita, del certificato di sana e robusta costituzione fisica e del certificato di immunità penale, di data recente — dovranno essere presentate alla Segreteria della Camera entro detto termine.

Del giorno dell'esame sarà dato a suo tempo avviso ai concorrenti con lettera a domicilio ».

Marina militare. — La R. nave *Governolo* giunse ieri a Suez e ne ripartiva stamane per Porto Said.

A bordo tutti bene.

— La R. nave *Montebello* giunse ieri l'altro a Volo.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Domenico Balduino*, della N. G. I., giunse a Bombay.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUDAPEST, 9. — È stato presentato alle Delegazioni il bilancio comune di previsione pel 1899.

Il totale delle spese lorde ascende a 167,175,940 fiorini, con un aumento di 5,990,915 fiorini sul bilancio del 1898. Detratte le entrate comuni in 2,797,558 fiorini, resta una spesa totale netta di 164,378,382 fiorini.

La previsione delle entrate doganali è fissata in 57,139,530 fiorini, con un aumento di 3,540,640 fiorini sul 1898.

La previsione della spesa del Ministero degli esteri è fissata in 4,142,200 fiorini, con un aumento di 129,300 fiorini sul 1898.

La previsione della spesa del Ministero della guerra ascende a 157,966,122 fiorini, con un aumento di 5,870,043 fiorini sul 1898.

La spesa ordinaria della guerra è di 129,007,848 fiorini e la straordinaria di 11,217,014.

Il bilancio ordinario della marina è previsto in 11,095,260 fiorini e lo straordinario in 5,746,000.

Le previsioni per la guerra presentano un aumento di 3,510,031 sul 1898 e quelle per la marina un aumento di oltre 2,360,000.

I crediti supplementari ascendono a 30,646,000 fiorini, di cui 80,000,000 fiorini pel bilancio straordinario della guerra e 542,030 fiorini per quello straordinario della marina.

La relazione che accompagna il bilancio rileva che la situazione politica non è assicurata. All'aprirsi delle ostilità turcogreche il Ministero della guerra fu obbligato nel 1897 a prendere i provvedimenti necessarî, chiedendo un credito di 7,500,000 fiorini. Aggiungendovi le nuove spese necessarie, il Ministero della guerra chiede, per coprirle, il detto credito di 30,646,030 fiorini, di cui 22 milioni per rifornimenti di fucili e di artiglierie, ed 8,000,000 per altro materiale da guerra e spese di fortificazioni.

Il bilancio della marina propone la costruzione di una nave da guerra di 8050 tonnellate, con una spesa di 5 milioni di fiorini, iscrivendo un primo credito di 400,000 fiorini pel 1898. La relazione rileva la necessità di completare la flotta per la difesa delle coste e di costruzioni nella stazione di Teodo, con una spesa di 900,000 fiorini.

La spesa per l'invio della squadra austro-ungarica a Creta ascende a 453,030 fiorini.

Il consuntivo comune pel 1897 presenta, nelle entrate dogonali, un aumento di 11,693,907 fiorini sulla previsione.

ROMA, 9. — Il Regio Commissario straordinario, generale Bava, telegrafa da Milano, alle ore 12,22, al Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, on. Di Rudinì :

Nessun disordine è segnalato nè all'interno, nè all'esterno della città.

Gli stabilimenti si riaprono gradatamente.

NAPOLI, 9. — Vi è stata oggi una dimostrazione con tentativo di far scioperare gli operai dell' opificio meccanico De Luca.

I dimostranti dispersi all'Arenaccia, cercarono di riunirsi in altri punti.

A Montecalvario vi fu un tafferuglio con la forza pubblica.

Un dimostrante rimase morto e due soldati rimasero feriti.

ROMA, 9 — Il R. Commissario straordinario, generale Bava, telegrafa, alle ore 16,30, da Milano al Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, on. marchese Di Rudinì, che continua la tranquillità.

MADRID, 9 — Una sommossa è avvenuta a Linares.

Avvenne un vivo scambio di fucilate tra la gendarmeria ed i rivoltosi. Vi furono dodici morti ed una cinquantina di feriti.

Sono pure segnalati disordini a Cadice, Albacete e Martos.

KEY-WEST, 9 — È inesatto che la nave degli Stati-Uniti *Cincinnati* si sia affondata.

LISBONA, 9 — I giornali annunziano che una Squadra Spagnuola, composta di nove navi, è passata, nel pomeriggio di ieri, in vista del Capo Espichel, al Sud di Lisbona, diretta al Sud.

ATENE, 9 — Oggi, nel forte Galamidi a Nauplia, sono stati giustiziati Karditzi e Georgis, autori dell'attentato contro il Re Giorgio.

MADRID, 9. — Corre voce che sia avvenuto un accanito combattimento tra la Squadra spagnuola e quella degli Stati-Uniti presso le Antille. Mancano però i particolari.

Il governatore di Porto Rico ha telegrafato che un vapore mercantile spagnuolo, proveniente da San Thomas, fu inseguito da un vapore della Compagnia Transatlantica Americana, trasformato in nave da guerra.

Il vapore spagnuolo riuscì a fuggire, protetto da una nave da guerra spagnuola.

Il Ministro dell'interno comunica che nella rivolta di Linares vi furono soltanto tre morti e annunzia che oggi in quella città regna la calma.

MADRID, 9. — La Regina-Reggente ha avuto oggi una conferenza col Presidente del Senato.

Continuano le voci di crisi ministeriale.

VIENNA, 9. — La *Wiener Abendpost* constata che il Governo austro-ungarico, dopo ben ponderati tutti gli interessi che sono collegati alla questione della sospensione del dazio d'importazione sui grani, non ha intenzione di applicare quella sospensione.

BUDAPEST, 9. — La delegazione austriaca ha eletto a presidente Jaworrki e vicepresidente il conte Vetter.

Il presidente ha chiesto quindi, fra vivi applausi, l'autorizza-

zione di esprimere le felicitazioni della Delegazione all'Imperatore Francesco Giuseppe per la fausta ricorrenza del suo giubileo, nell'udienza, che, mercoledì, l'Imperatore accorderà ai membri della Delegazione.

Il Ministro degli Affari Esteri, conte Goluchowscki, farà nel pomeriggio di giovedì le dichiarazioni di politica estera in seno alla Commissione della Delegazione del bilancio.

MILANO, 9 (ore 18). — Durante la giornata non vi fu che un incidente. Un attruppamento si formò fra Porta Monteforte e Porta Venezia. La rivolta fu subito repressa e circa duecento tumultuanti furono arrestati in un convento di monaci, ove si erano rifugiati. Furono pure oggi arrestati i deputati Turati, Bissolati e Costa Andrea.

LONDRA, 9. — *Camera dei Comuni.* — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, dichiara che le notizie divulgate sull'insurrezione di Sierra Leone sono esagerate.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, dichiara che sono intervenuti parecchi accordi fra le grandi Potenze riguardo alle isole Filippine, ma dice che nessuna Potenza si è impegnata a non farvi acquisti territoriali.

MADRID, 10. — Si annunzia che lo stato d'assedio è stato proclamato nella Catalogna e nell'Andalusia.

Nelle provincie di Burgos, Logrono, Navarra, Biscaglia, Alava e Guipuzcoa regna completa calma.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 9 maggio 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 753 04

Umidità relativa a mezzodì. 34

Vento a mezzodì . . . . NNE moderato.

Cielo. . . . . $^{3}/_{4}$ coperto.

Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 20.°5. Minimo 11.°8.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 8 maggio 1898:

In Europa pressione bassa sulla Norvegia 749; elevata all'Ovest, 769 sul Golfo di Biscaglia.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato al Centro e S, stazionario al N; temperatura diminuita Italia inferiore e Sicilia, generalmente aumentata altrove; pioggie al Centro, Sud e Sicilia.

Stamane: cielo sereno al N, versante Mediterraneo e Sardegna, nuvoloso o coperto altrove con qualche pioggia.

Barometro: 762 Belluno, Milano, Torino; 760 Cagliari, Sassari, Genova, Livorno, Ancona; 757 Messina, Napoli, Foggia, Lecce.

Probabilità: venti freschi settentrionali; cielo nuvoloso o coperto Italia inferiore con qualche pioggia, vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 9 maggio **1893.**

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore preceden	
Porto Maurizio	sereno	calmo	20 0	13 0
Genova	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	22 5	14 8
Massa Carrara	sereno	calmo	22 3	10 0
Cuneo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	20 5	10 5
Torino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	20 8	13 6
Alessandria	$^{1}/_{4}$ coperto	—	21 3	13 1
Novara	$^{1}/_{4}$ coperto	—	22 8	11 4
Domodossola	$^{1}/_{2}$ coperto	—	22 5	8 6
Pavia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	23 0	9 9
Milano	$^{1}/_{4}$ coperto	—	23 3	11 0
Sondrio	sereno	—	21 0	9 6
Bergamo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	19 0	11 8
Brescia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	22 0	14 0
Cremona	$^{3}/_{4}$ coperto	—	21 4	12 1
Mantova	$^{1}/_{2}$ coperto	—	18 8	12 0
Verona	sereno	—	21 2	13 1
Belluno	$^{1}/_{2}$ coperto	—	19 1	6 7
Udine	$^{1}/_{4}$ coperto	—	21 0	9 2
Treviso	sereno	—	21 0	14 0
Venezia	sereno	calmo	19 4	12 7
Padova	sereno	—	18 4	11 6
Rovigo	sereno	—	21 0	9 3
Piacenza	$^{1}/_{2}$ coperto	—	19 3	12 3
Parma	$^{3}/_{4}$ coperto	—	20 7	10 5
Reggio Emilia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	19 3	10 0
Modena	sereno	—	18 0	10 1
Ferrara	sereno	—	17 7	11 2
Bologna	sereno	—	16 8	8 2
Ravenna	sereno	—	18 1	0 8
Forlì	sereno	—	15 9	11 2
Pesaro	coperto	mosso	17 2	11 6
Ancona	coperto	legg. mosso	16 8	13 0
Urbino	coperto	—	12 7	8 1
Macerata	coperto	—	12 5	9 1
Ascoli Piceno	coperto	—	12 8	9 5
Perugia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	13 4	5 0
Camerino	coperto	—	9 0	7 3
Lucca	$^{1}/_{4}$ coperto	—	21 8	8 7
Pisa	sereno	—	21 6	6 6
Livorno	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	20 0	10 5
Firenze	$^{1}/_{4}$ coperto	—	18 2	9 2
Arezzo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	14 7	8 7
Siena	$^{1}/_{2}$ coperto	—	15 1	8 5
Grosseto	—	—	—	—
Roma	$^{1}/_{4}$ coperto	—	19 3	11 8
Teramo	coperto	—	12 1	9 1
Chieti	piovoso	—	12 0	4 4
Aquila	coperto	—	13 6	5 5
Agnone	piovoso	—	14 9	4 6
Foggia	piovoso	—	18 9	9 6
Bari	coperto	calmo	17 0	10 3
Lecce	$^{3}/_{4}$ coperto	—	21 0	11 5
Caserta	$^{1}/_{2}$ coperto	—	21 0	10 4
Napoli	sereno	calmo	17 6	11 1
Benevento	coperto	—	18 8	6 9
Avellino	coperto	—	16 0	7 3
Caggiano	coperto	—	11 3	5 7
Potenza	coperto	—	13 0	1 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	16 0	5 0
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	21 0	13 0
Trapani	coperto	legg. mosso	21 2	12 8
Palermo	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	22 2	8 6
Porto Empedocle	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	19 0	10 0
Caltanissetta	$^{1}/_{2}$ coperto	—	19 3	8 0
Messina	coperto	calmo	21 1	13 5
Catania	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	20 5	11 6
Siracusa	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	21 0	12 0
Cagliari	sereno	calmo	19 0	10 0
Sassari	$^{1}/_{2}$ coperto	—	18 0	10 2

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.